



DETERMINA N. 12/GIU DEL 06 GIUGNO 2025

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo Panzini" per la realizzazione del progetto "Nessuno escluso 2025".

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1, comma 3 e 10, comma 1 e comma 2, lettere a), i) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo Panzini" di Senigallia (AN) per la realizzazione del progetto "Nessuno escluso 2025" che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo di euro 6.480,00 (seimilaquattrocentottanta/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025;
3. di dare mandato al responsabile del procedimento ed ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3 e 10, comma 1 e comma 2, lettere a), i) ed u);
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 81 del 23 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Bilancio di previsione 2025/2027);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 514/176 del 14 gennaio 2025 (Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 del Consiglio regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa 2025).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Tale ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008).

Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché a vigilare, con la collaborazione di operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alle Convenzioni e alle normative su richiamate e affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori (articolo 10, comma 2, lettere a), i) ed u) della legge regionale 23/2008).

Da canto suo l'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo Panzini" (di seguito Istituto), nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nello specifico nel rispetto degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, intende prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ridurre dal 18% al 13%, la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva nel primo biennio, nonché ridurre del 3% la percentuale di alunni con insuccesso scolastico (non ammissione all'anno successivo).



È così che, all'interno del su richiamato quadro ordinamentale e contesto, l'Istituto ha riproposto al Garante il progetto "Nessuno escluso 2025" in data 21 maggio 2025 al fine di realizzarlo in collaborazione per l'anno scolastico 2025/2026, così come illustrato nei suoi contenuti, obiettivi e risultati attesi nonché sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantirne la corretta attuazione (nota acquisita agli atti con protocollo n. 643 di pari data).

Nella sostanza l'iniziativa, che si attua così come indicato nella scheda progettuale di cui all'allegato 1, si rivolge prevalentemente agli alunni del primo biennio che vivono un disagio familiare grave, spesso senza diagnosi per trascuratezza genitoriale, e presentano problematiche latenti di tipo psicologico e/o psichiatrico, hanno comportamenti devianti, non riescono a rispettare qualsiasi tipo di regola, manifestano difficoltà di concentrazione e hanno uno scarso rendimento scolastico. La volontà di proporre loro, anche per il biennio 2025/2026, un percorso didattico personalizzato che, da un lato valorizzi le abilità, i talenti e le inclinazioni personali e, dall'altro, accresca la motivazione a continuare il percorso formativo attraverso esperienze formative al di fuori del contesto classe, utilizzando spazi di apprendimento informale e laboratoriale presenti all'interno dell'Istituto.

La proposta, che si inserisce nell'ampio contesto della prevenzione alla dispersione scolastica e del contrasto alla povertà educativa e all'emarginazione promuovendo l'inclusione scolastica, si compone sempre di due interventi. Il primo è quello della mediazione linguistico-culturale: saranno due i mediatori coinvolti, uno di lingua cinese e uno di lingua araba (due delle principali culture presenti nell'Istituto), nelle classi degli alunni più bisognosi di aiuto, in particolare durante le lezioni di alcune delle discipline con un registro linguistico tecnico e specifico (Scienze Naturali, Scienze giuridico-economiche, Scienza e Cultura dell'Alimentazione, Geografia). I mediatori costruiranno delle relazioni con i ragazzi, il gruppo classe e i docenti curricolari, al fine di definire e di avviare un'efficace inclusione degli alunni stranieri nel percorso didattico-formativo della classe. Successivamente li supporteranno nell'attività didattica quotidiana e nella preparazione per le verifiche scritte e orali, sempre con la collaborazione dei docenti curricolari.

L'altro intervento è di accompagnamento emotivo (G.A.E.) di gruppo ed individuale per permettere agli studenti in difficoltà di riuscire piano piano ad avere uno spazio di confronto e di condivisione. L'attuazione dei percorsi individuali prevede anche il coinvolgimento di soggetti del Terzo settore: l'Istituto ha attivato un protocollo di collaborazione con la Caritas per il servizio mensa con l'intento di proporre dal prossimo settembre un'esperienza educativo-relazionale diversa dal consueto ambiente enogastronomico del territorio.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono sia educativi, intesi come risposta ai bisogni speciali degli studenti, sia didattici, intesi come un miglioramento del rendimento scolastico.

Gli obiettivi educativi sono i seguenti:

- comprendere maggiormente il fenomeno del disagio e, laddove possibile, aiutare lo studente ad aprirsi a una relazione sincera verso l'istituzione scolastica;
- trasmettere e costruire competenze nuove attraverso il "fare insieme" e il lavoro coordinato sia progettuale che operativo, tra docenti, tra docenti e studenti e tra studenti di classi diverse;
- costruire relazioni nuove di inclusione sia nei confronti della disabilità sia nei confronti degli alunni stranieri;
- sperimentare percorsi e metodologie adatti all'utenza drop out;
- aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi, con messa alla prova di sé in contesti nuovi;



- sviluppare nei ragazzi le competenze chiave di cittadinanza, in particolare imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare nei ragazzi le competenze sociali e civiche (personali, interpersonali e interculturali) per impegnarsi in modo efficace a una partecipazione attiva;
- favorire il processo di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell'ottica dell'autodeterminazione del proprio percorso formativo;
- sostenere percorsi che stimolino la creatività degli studenti;
- orientare e ottimizzare le risorse e condividere con le famiglie nuovi obiettivi educativi e didattici;
- coinvolgere le famiglie e accrescere la consapevolezza delle potenzialità e delle difficoltà dei figli, costruendo una nuova relazione studenti - famiglia – scuola;
- favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra gli attori chiave presenti sul territorio.

Gli obiettivi didattici sono i seguenti:

- stimolare la motivazione dei ragazzi al raggiungimento dell'obbligo formativo e/o perlomeno della qualifica professionale regionale alla fine del terzo anno e sostenere un modello formativo gratificante e significativo;
- sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni;
- facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze intese come competenze trasversali piuttosto che nozioni di una specifica disciplina;
- sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola nel costruire una didattica più inclusiva e personalizzante;
- trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive attraverso il "fare";
- raggiungere le competenze base professionalizzanti del triennio.

Sulla base dei su citati specifici obiettivi che si intendono perseguire in sintesi i risultati che si attendono dalla realizzazione del progetto sono:

- riduzione dei fenomeni di discriminazione nei confronti dei minori;
- l'aumento di fiducia nell'istituzione scolastica da parte degli adulti e dei docenti, riducendo il senso di impotenza di fronte agli atteggiamenti devianti degli studenti;
- l'aumento di fiducia nell'istituzione scolastica da parte degli studenti, sperimentando che la scuola non li lascia soli con le loro problematiche e può incontrare i loro bisogni, uscendo dagli schemi di una didattica standardizzata, uguale per tutti;
- la necessità di sviluppare una didattica che tenga maggiormente conto dell'aspetto educativo dello studente e a formulare una valutazione formativa, intesa non solo come il raggiungimento di una prestazione, ma anche come un potenziamento delle abilità dell'alunno.
- l'aumento della consapevolezza da parte dei docenti dell'utilità e della necessità di un vero piano didattico personalizzato;
- la maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei figli e al loro percorso scolastico;
- l'ampliamento della rete tra scuola e territorio (la formazione obbligatoria non è competenza solo della scuola);
- l'esigenza di sviluppare una vera didattica per competenze attraverso dei questionari, compilati dai docenti che seguono i ragazzi nelle esperienze laboratoriali;
- il proseguimento del percorso formativo attraverso un maggiore inserimento nel mondo del lavoro;
- il recupero degli studenti a rischio dispersione;
- la crescita nell'autostima e della motivazione a continuare il percorso scolastico.



L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale, il Garante, anche sulla base dei fruttuosi risultati dichiarati dall'Istituto dopo la progettualità realizzata nel 2024, ha ritenuto di realizzare nuovamente nell'anno scolastico 2025/2026 il progetto de quo per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e intende approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico, pari ad un importo complessivo massimo preventivato pari ad euro 6.480,00 (seimilaquattrocentottanta/00).

In merito, detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025.

Si dà, pertanto, mandato al responsabile del procedimento ed ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio è stata predisposta questa determina.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.



Il responsabile del procedimento
Francesca Valletti
Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente alla data del 6 giugno 2025 per euro 6.480,00 (seimilaquattrocentottanta/00), sul capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025.

Il responsabile
della posizione ad elevata qualificazione
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 13 pagine, di cui 7 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATO A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, e l'Istituto d'istruzione superiore "Alfredo Panzini" per la realizzazione del progetto "Nessuno escluso 2025"

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, di seguito "Garante", con sede ad Ancona in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli;

E

l'Istituto d'istruzione superiore "Alfredo Panzini", di seguito "Istituto", con sede legale a Senigallia (AN), in Via Capanna n.62/A codice fiscale 83003810427, rappresentato dal dirigente scolastico, Alessandro Impoco;

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

Le Parti hanno in comune l'interesse a realizzare il Progetto "Nessuno escluso 2025":

- a) il Garante in quanto tenuto, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettere a) i) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché a vigilare, con la collaborazione di operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alle Convenzioni e alle normative su richiamate e affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori;
- b) l'Istituto in quanto tenuto, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nel rispetto degli specifici obiettivi contenuti nell'atto di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ridurre dal 18% al 13%, la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva nel primo biennio, nonché ridurre del 3% la percentuale di alunni con insuccesso scolastico (non ammissione all'anno successivo);

- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per poter realizzare il progetto oggetto di questo accordo;
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
- il Garante e l'Istituto rispettivamente con determina n. _____ del ____ e delibera del Consiglio d'Istituto n. ____ del ____ hanno approvato il relativo schema di accordo;



TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale di questo accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del progetto "Nessuno escluso 2025" (di seguito Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire l'attuazione delle azioni espressamente indicate ai commi 2, 3 e 4.
2. L'Istituto assume il ruolo di responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso ed a raggiungere gli obiettivi previsti, in particolare a:
 - a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
 - b) trasmettere al Garante, alla conclusione del Progetto, la relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti.
3. Il Garante mediante l'impiego del proprio personale, si impegna:
 - a) ad assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
 - b) a collaborare al buon andamento del Progetto.
4. Il Garante assicura, altresì, all'Istituto, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto, l'importo massimo complessivo di euro 6.480,00 (seimilaquattrocentottanta/00). L'importo di tale compartecipazione finanziaria è erogato, previa trasmissione al Garante, della seguente documentazione:
 - relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti sottoscritta dal Responsabile del Progetto per l'Istituto;
 - relazione contenente i dati descrittivi ed economici delle spese sostenute, suddivise per oggetto di spesa, in conformità al progetto presentato. Tale relazione, sottoscritta dal Responsabile del Progetto per l'Istituto, deve essere corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle spese, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'Accordo, nel rispettivo ambito di competenza:
 - a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;



b) per l'Istituto, il dirigente scolastico, Alessandro Impoco;

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 20 dicembre 2025.

Articolo 6
(Attività di comunicazione del Progetto e dei suoi risultati)

1. La pubblicizzazione del Progetto e dei risultati raggiunti è effettuata nelle modalità e nei termini stabiliti nel Piano di comunicazione indicato nel Progetto presentato. In particolare, nell'esercizio dell'attività di comunicazione istituzionale, le Parti devono dare evidenza all'accordo facendone espressa menzione ed i loghi delle Parti devono essere sempre apposti nel materiale grafico diffuso.

Articolo 7
(Recesso)

1. Alle Parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 8
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ad effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e finalità oggetto dell'accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 9
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale proprio e del soggetto attuatore che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 10
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una Parte si reca presso la sede delle altre Parti o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione



e sicurezza.

Articolo 11
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 12
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito da questo accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 13
(Registrazione e sottoscrizione)

1. Questo accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. Questo accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Garante regionale dei diritti della persona
Giancarlo Giulianelli

Il dirigente scolastico
dell'Istituto d'istruzione superiore "Alfredo Panzini"
Alessandro Impoco

ALLEGATO 1)

**PROGETTO
(SCHEDA SINTETICA)**

DENOMINAZIONE	"Nessuno escluso 2025"
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti - vigilare affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori <p>Gli specifici obiettivi educativi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere maggiormente il fenomeno del disagio e, laddove possibile, aiutare lo studente ad aprirsi a una relazione sincera verso l'istituzione scolastica; - trasmettere e costruire competenze nuove attraverso il "fare insieme" e il lavoro coordinato sia progettuale che operativo, tra docenti, tra docenti e studenti e tra studenti di classi diverse; - costruire relazioni nuove di inclusione sia nei confronti della disabilità sia nei confronti degli alunni stranieri; - sperimentare percorsi e metodologie adatti all'utenza drop out; - aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi, con messa alla prova di sé in contesti nuovi; - sviluppare nei ragazzi le competenze chiave di cittadinanza, in particolare imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile; - sviluppare nei ragazzi le competenze sociali e civiche (personali, interpersonali e interculturali) per impegnarsi in modo efficace a una partecipazione attiva; - favorire il processo di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell'ottica dell'autodeterminazione del proprio percorso formativo; - sostenere percorsi che stimolino la creatività degli studenti; - orientare e ottimizzare le risorse e condividere con le famiglie nuovi obiettivi educativi e didattici; - coinvolgere le famiglie e accrescere la consapevolezza delle potenzialità e delle difficoltà dei figli, costruendo una nuova relazione studenti - famiglia – scuola; - favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra gli attori chiave presenti sul territorio. <p>Gli specifici obiettivi didattici sono i seguenti:</p>



	<ul style="list-style-type: none">- stimolare la motivazione dei ragazzi al raggiungimento dell'obbligo formativo e/o perlomeno della qualifica professionale regionale alla fine del terzo anno e sostenere un modello formativo gratificante e significativo;- sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni;- facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze intese come competenze trasversali piuttosto che nozioni di una specifica disciplina;- sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola nel costruire una didattica più inclusiva e personalizzante;- trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive attraverso il "fare";- raggiungere le competenze base professionalizzanti del triennio.
DESCRIZIONE	<p>Il progetto si rivolge prevalentemente agli alunni del primo biennio che vivono un disagio familiare grave, spesso senza diagnosi per trascuratezza genitoriale, e presentano problematiche latenti di tipo psicologico e/o psichiatrico, hanno comportamenti devianti, non riescono a rispettare qualsiasi tipo di regola, manifestano difficoltà di concentrazione e hanno uno scarso rendimento scolastico. Per ognuno di questi studenti ci si impegna a costruire un percorso didattico personalizzato che, da un lato, valorizzi le abilità, i talenti e le inclinazioni personali e, dall'altro, accresca la motivazione a continuare il percorso formativo attraverso esperienze formative al di fuori del contesto classe, utilizzando spazi di apprendimento informale e laboratoriale presenti all'interno dell'Istituto.</p> <p>Gli interventi in cui consiste la progettualità sono essenzialmente di due tipi: uno che coinvolge i mediatori linguistico-culturali i quali costruiranno delle relazioni con i ragazzi, il gruppo classe e i docenti curricolari, al fine di definire e di avviare un'efficace inclusione degli alunni stranieri nel percorso didattico-formativo della classe. Successivamente li supporteranno nell'attività didattica quotidiana e nella preparazione per le verifiche scritte e orali, sempre con la collaborazione dei docenti curricolari.</p> <p>Il progetto, oltre ai sopradescritti interventi di mediazione linguistico-culturale, prevede anche interventi di accompagnamento emotivo di gruppo ed individuali volti costruire un gruppo di accompagnamento emotivo (G.A.E.) per permettere agli studenti in difficoltà di riuscire piano piano ad avere uno spazio di confronto e di condivisione.</p>
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado, frequentanti prevalentemente le classi prime e seconde, a rischio dispersione scolastica e/o con disagi di

	tipo psico-sociale, svantaggio economico-sociale, svantaggio linguistico-culturale (alunni provenienti da contesti migratori).
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Studenti e studentesse frequentanti l'Istituto d'istruzione superiore "Alfredo Panzini" non diretti destinatari del progetto
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei fenomeni di discriminazione nei confronti dei minori; - aumento di fiducia nell'istituzione scolastica da parte degli adulti e dei docenti, riducendo il senso di impotenza di fronte agli atteggiamenti devianti degli studenti; - aumento di fiducia nell'istituzione scolastica da parte degli studenti, sperimentando che la scuola non li lascia soli con le loro problematiche e può incontrare i loro bisogni, uscendo dagli schemi di una didattica standardizzata, uguale per tutti; - necessità di sviluppare una didattica che tenga maggiormente conto dell'aspetto educativo dello studente e a formulare una valutazione formativa, intesa non solo come il raggiungimento di una prestazione, ma anche come un potenziamento delle abilità dell'alunno. - aumento della consapevolezza da parte dei docenti dell'utilità e della necessità di un vero piano didattico personalizzato; - maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei figli e al loro percorso scolastico; - ampliamento della rete tra scuola e territorio (la formazione obbligatoria non è competenza solo della scuola); - necessità di sviluppare una vera didattica per competenze attraverso dei questionari, compilati dai docenti che seguono i ragazzi nelle esperienze laboratoriali; - proseguimento del percorso formativo attraverso un maggiore inserimento nel mondo del lavoro; - recupero degli studenti a rischio dispersione; - crescita nell'autostima e della motivazione a continuare il percorso scolastico.
SOGGETTO ATTUATORE	Associazione "Senza Confini" Associazione "La voce dei bambini"
TIPOLOGIE DI SPESA DA SOSTENERE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NECESSARIE A GARANTIRE LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Costo del personale scolastico coinvolto nel coordinamento e nella gestione amministrativo-contabile del progetto • Compenso dei mediatori linguistici-culturali • Compenso degli psicologi